



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in commissione

N. 369

Accessibilità acustica per studenti sordi e ipoacusici

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 27/07/2020

Presentata in data 27/07/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula

Ordinarie a risposta orale in Commissione

Ordinarie a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: accessibilità acustica per studenti sordi e ipoacusici.

premessato che

- in vista del ritorno a scuola previsto per settembre prossimo, alcuni problemi di ordine organizzativo sono ancora sul tavolo del Ministero e delle regioni, in attesa di essere risolti;
- In merito a questo, l'8 luglio scorso la Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, il Ministro della Salute Roberto Speranza e il Commissario straordinario Gabriele Arcuri sono stati destinatari di una sollecitazione proveniente da una rete di Associazioni che, in rappresentanza delle famiglie di bambini sordi o ipoacusici, hanno posto il problema dell'accessibilità acustica e dei ai bisogni psico-sociali di tutti gli studenti in queste condizioni, al fine di garantire loro la normale fruizione delle attività scolastiche anche alla luce delle nuove normative Covid-19;

considerato che

- un'adeguata accessibilità acustica è un requisito fondamentale per l'apprendimento degli studenti in quanto la degradazione della qualità del linguaggio, in combinazione

con il rumore/riverbero dell'ambiente e l'assenza di segnali visivi, rende un qualsiasi discorso quasi incomprensibile per molte persone con perdita dell'udito;

- tale ridotta udibilità e comprensione delle parole aumenterà inoltre lo sforzo per l'ascolto e diminuirà le risorse cognitive disponibili per la comprensione;
- la mancanza di un chiaro e facile accesso delle informazioni uditive al cervello ha l'effetto di assorbire le riserve cognitive del bambino, ostacolando la comunicazione e l'apprendimento: gli alunni e gli studenti sordi o ipoacusici andrebbero pertanto incontro ad un concreto ed elevato rischio di apprendere più lentamente;

rilevato che

- i DPI classici quali le mascherine diminuiscono la comprensione delle parole ma impediscono anche la lettura del labiale e della mimica facciale, mettendo i ragazzi sordi o ipoacusici a rischio di un ulteriore isolamento dai loro coetanei;
- al fine di ovviare a entrambi i problemi, viene proposta l'adozione delle seguenti misure:
 - l'uso di maschere trasparenti che dovranno essere certificate per essere utilizzate in aula;
 - l'installazione di un sistema microfono per l'intera classe;
 - la messa a disposizione da parte del SSN di ricevitori individuali per tutti gli studenti con perdita di udito, allo scopo di facilitare l'accessibilità acustica;
 - l'introduzione della trascrizione istantanea del parlato via LIM;

tenuto conto che

- l'utilizzo di maschere trasparenti potrebbe inoltre apportare un enorme beneficio a tutte quelle persone con ipoacusia che si affidano alla labiolettura come ausilio per la comprensione dell'interlocutore;
- tali mascherine potrebbero essere utilizzate nei luoghi sociali, e in particolare negli uffici pubblici, dove la comprensione di quanto viene detto può essere fondamentale;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- quali azioni intendano promuovere nella direzione di quanto proposto dalla rete di Associazioni sopra citate, allo scopo di garantire la piena accessibilità allo studio in un luogo di apprendimento senza barriere, dove tutti possano raggiungere il loro massimo potenziale, così come sancito dalla Costituzione e dalle vigenti norme legislative.

Torino, 27 luglio 2020